



CESARE CONCI

DUE NUOVI GENERI DI GONIODIDAE  
DEI GALLIFORMES

E NOTA SUL GENERE ARCHIGONIODES EICHLER

(Mallophaga)

Nel 1939 e 1940 uscirono, in Germania ed Inghilterra, due poderose Monografie sulla famiglia Gonioididae (3): lavori composti indipendentemente, causa la guerra, e con criteri diversi. Infatti nel mentre Kéler, sulla base di ottimi studi morfologici comparativi, suddivide la famiglia in sei sottofamiglie ed in una ventina di generi, per buona parte nuovi, la Clay, che esamina tutte le specie finora descritte dei Galliformes, segue l'antico criterio dei generi comprensivi, ed attribuisce al solo *Goniodes* ben una sessantina di specie. La massima parte di queste specie possono venire attribuite ai generi stabiliti da Kéler, per altre ciò appare più difficile ed è probabile debbano venire ascritte a nuovi generi. Le due specie, per cui descrivo più sotto generi nuovi, per ora monotipici, si differenziano bene dai generotipi di tutti i generi finora noti.



(3) Kéler S. - Baustoffe zu einer Monographie der Mallophagen. II Teil: Ueberfamilie der Nirmoidea (1) - Nova Acta Leopoldina, Bd. 11, F. 51, 1939, 254 pp., 4 Tav., 114 fig.  
Clay Th. - Genera and Species of Mallophaga occurring on Gallinaceous hosts. Part II. *Goniodes* - Proc. Zool. Soc. London, Ser. B, 110, 1940, pp. 1-120, 79 fig.

### Kélerigoniodes n. gen.

Generotipo: *Goniodes processus* Kellog e Paine 1914 (p. 227 Tav. XV fig. 9), da *Arborophila r. rufogularis* Blyth (syn: *Arboricola rufogularis*) - Imalaia.

Caratteri: Il *Goniodes processus* è ben distinto da tutte le altre specie della famiglia, come rilevò già Kéler, che lo ascrisse con dubbio al genere *Gonocephalus* (p. 217) e Clay che lo ascrive al suo Gruppo E, monotypico (p. 23 fig. 15 a, b).

Il capo è caratteristico soprattutto per la forma dei clavi (Zapfen), prolungati e ripiegati all'indietro, e per la presenza nella ♀ di due processi digitiformi alle tempie. Antenne del 1° articolo ingrossato e col 3° con un prolungamento. I genitali della ♀ si allontanano dalla forma di tutti i generi noti e non permettono di ascriverlo al genere *Gonocephalus* o affini.

Dedico il genere con vero piacere all'ottimo mallofagologo dott. S. Kéler, autore di fondamentali ed insuperati lavori di revisione sui Mallofagi.

### Claygoniodes n. gen.

Generotipo *Goniodes extraneus* Clay 1940 (p. 79 fig. 54, 55), da *Francolinus gularis* Temminck - Nepal.

Caratteri: Il *Goniodes extraneus*, anche a detta di Clay, è nettamente distinto da ogni altra specie nota. Le tempie presentano lateralmente nei due sessi un processo dentiforme. Le antenne sono dimorfiche nei due sessi. Nel ♂ il 1° segmento è leggermente ingrossato ed il 3° presenta un'appendice. Il protorace ha lateralmente diverse setole (differenza rispetto alla maggior parte dei generi, che ne hanno due sole). I genitali del ♂ sono asimmetrici. I genitali della ♀ non presentano il processo dentiforme (Pforthacken), il che è carattere distintivo rispetto a *Gonocephalus*, *Oulocrepis*, *Solenodes*.

Dedico il genere, con stima, alla valente specialista Sig.na Theresa Clay, autrice degli ottimi lavori di revisione sul Mallofagi dei Gallinacei e a cui si deve anche la descrizione di questa interessante specie.

### Archigoniodes Eichler 1945 (Acta Mallophagologica 7 e 11)

Generotipo: *Goniodes Wilsoni* Clay 1938 (p. 5 fig. 5-9), da *Afrapavo congensis* Chapin - Congo.

Altre specie: *Goniodes Hopkinsi* Clay 1940 (p. 26 fig. 16, 17), da *Gouttera edouardi seth-smithi* - Uganda.

*Goniodes fimbriatus* Neumann 1913 (p. 269 fig. 19, 20) (Clay 1940 p. 29 fig. 18), da *Numida meleagris galeata* - Isola Konacry (Sierra Leone).

*Goniodes numidae* Mjöberg 1910 (p. 102 fig. 60, 61), da *Numida m. meleagris* - Sudan. Tale specie è forse uguale al *fimbriatus* od al *perlatus* (Clay p. 29).

*Goniodes perlatus* Clay 1940 (p. 31 fig. 19, 20), da *Numida meleagris major* - Uganda.

Caratteri: Il genere fu stabilito dall'Eichler che ne fissò il Generotipo nel 1945, però, a quanto mi consta, non fu ulteriormente descritto,

onde ne dò i caratteri distintivi: genere completamente separato in tutta la famiglia dei *Gonioididae*, soprattutto per la chetotassi, che è assolutamente caratteristica. Presenta infatti numerose spine su tutta la superficie superiore del capo, numerose e lunghe setole all'orlo anteriore del capo, alle tempie ed ai lati del meso-metatorace; inoltre due ciuffi di setole sul 4° e 5° tergite addominale. Il 3° segmento antennale del ♂ ha un prolungamento laterale. Ciò giustifica pienamente la sua attribuzione ad una sottofamiglia distinta: *Archigonioidinae* (Eichler 1945, Acta Mallophagologica 7).